

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 14 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2162 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale approvato con Deliberazione n. 460 del 20.3.2007 Intervento progettuale n. 11 interventi di razionalizzazione dei punti nascita.**

Premesso

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che al punto e - interventi da 6 a 14 - del citato Piano, sono previste le misure che la Regione Campania si è impegnata ad attuare in tema di razionalizzazione dei punti nascita;
- che al punto g) riguardante i temi dell'appropriatezza, è previsto, in particolare, di "...intraprendere una serie di misure come disattivare i punti nascita con un numero di parti inferiori a 500 (allegato 4)...";

Considerato

- che per dare piena attuazione a quanto previsto dal citato Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR, occorre approvare specifiche indicazioni per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di rientro, che dovranno essere utilizzati dai Comitati Tecnici Provinciali, di cui all'art. 2 della LR 24/06 competenti per territorio, nell'esercizio dei propri compiti di elaborazione di proposte finalizzate a elaborare piani di offerta provinciali e di monitoraggio delle disposizioni programmatiche contenute nel Piano Regionale Ospedaliero, e cui dovranno attenersi i Direttori Generali interessati, per la stesura di un piano aziendale di riorganizzazione, riconversione, riallocazione e/o dismissione dei propri punti nascita;
- che, benché il Piano di rientro preveda la disattivazione dei punti nascita nel caso in cui non si raggiunga il valore di 500 parti in un anno, sia il "Piano Regionale Ospedaliero per il triennio 2007-2009", punto 5.6.5 "organizzazione assistenza neonatale", approvato dal Consiglio Regionale della Campania, con Legge Regionale n. 24 del 19.12.2006, che il Regolamento n. 1 del 22.6.2007, approvato dal Consiglio Regionale della Campania, scheda SRic5 "punto nascita e blocco parto", riguardante l'accreditamento istituzionale delle strutture di ricovero pubbliche e private, nel recepire le indicazioni della delibera n.2068/2004 "linee guida per l'ottimizzazione dell'assistenza ospedaliera in neonatologia e pediatria d'urgenza", pongono pari a 400 il valore al di sotto del quale i punti nascita sono indicati per la soppressione e quindi non possono ottenere l'accreditamento istituzionale;
- che, fermo restando gli obiettivi organizzativi e di risparmio illustrati nell'allegato 4 del citato Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR, si ritiene che vada utilizzato, in una prima fase transitoria, il valore di 400 parti all'anno;
- che a partire dal 1° luglio 2009 verrà adottato, in accordo con quanto specificamente richiesto dai Ministeri della Salute e delle Finanze, il valore soglia di 500 parti/anno, applicandolo ai dati che saranno al momento disponibili;
- che alcune Aziende hanno già provveduto a dismettere le UU.OO che non raggiungevano gli standard previsti in accordo con i principi di economicità, efficienza e sicurezza dei pazienti e in conformità a quanto dettato dal Piano di Rientro;

Dato atto

- che tali indicazioni sono riportate nel documento tecnico elaborato dall'Assessorato alla Sanità, allegato (allegato 1) al presente provvedimento "Criteri per la disattivazione dei punti nascita prevista dal Piano di rientro dal disavanzo, ex DRGC n. 460 del 23.07.2007" quale parte integrante e sostanziale, la cui applicazione consente di raggiungere gli obiettivi fissati nell'allegato 4 del Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR;

Ritenuto

- di dover stabilire:

- che la presente delibera sia notificata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle AA.OO.UU., nonché dell'I.R.C.C.S. di diritto pubblico, e che quelli tra essi interessati dovranno adottare il piano di riorganizzazione aziendale dei punti nascita entro 30 giorni dalla di notifica della delibera stessa e trasmetterlo contestualmente al Comitato Tecnico Provinciale, di cui all'art. 2 della LR 24/06, competente per territorio;
- che i piani aziendali dovranno essere valutati dai Coordinamenti Tecnici Provinciali nei successivi trenta giorni e contestualmente trasmessi all'Assessorato alla Sanità, per il prosieguo di competenza;
- che la Giunta Regionale, entro 15 giorni dal ricevimento dei Piani aziendali di riorganizzazione di tutte le Aziende Sanitarie interessate, dovrà approvare i Piani stessi e, nel caso questi comportino modifiche al Piano Regionale Ospedaliero dovrà inviarli al Consiglio Regionale, per i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge Regionale 24 del 19 dicembre 2006;
- di dover precisare, infine,
- che la presente deliberazione sarà comunque adeguata alle eventuali prescrizioni che dovessero intervenire, da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, in sede di approvazione del provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente approvato e riportato

- approvare il documento tecnico (allegato 1) "Criteri per la disattivazione dei punti nascita prevista dal Piano di rientro dal disavanzo, ex DRGC n. 460 del 23.07.2007" che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente le specifiche indicazioni che dovranno essere utilizzate dai Comitati Tecnici Provinciali, di cui all'art. 2 della LR 24/06 competenti per territorio, nell'esercizio dei propri compiti di elaborazione di proposte finalizzate a elaborare piani di offerta provinciali e di monitoraggio delle disposizioni programmatiche contenute nel Piano Regionale Ospedaliero, e cui dovranno attenersi i Direttori Generali interessati, per la stesura di un piano aziendale di riorganizzazione, riconversione, riallocazione e/o dismissione dei propri punti nascita, per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'allegato 4 del Piano di rientro dal disavanzo, e dal Piano Ospedaliero Regionale.
- stabilire che:
 - la presente delibera sia notificata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle AA.OO.UU., nonché dell'I.R.C.C.S. di diritto pubblico; tra di essi quelli interessati dovranno adottare il piano di riorganizzazione aziendale dei punti nascita entro 30 giorni dalla di notifica della delibera stessa e trasmetterlo contestualmente al Comitato Tecnico Provinciale, di cui all'art. 2 della LR 24/06, competente per territorio;
 - i piani aziendali dovranno essere valutati dai Coordinamenti Tecnici Provinciali nei successivi trenta giorni e contestualmente trasmessi all'Assessorato alla Sanità, per il prosieguo di competenza;
 - la Giunta Regionale, entro 15 giorni dal ricevimento dei Piani aziendali di riorganizzazione di tutte le Aziende Sanitarie interessate, dovrà approvare i Piani stessi e, nel caso questi comportino modifiche al Piano Regionale Ospedaliero dovrà inviarli al Consiglio Regionale, per i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge Regionale 24 del 19 dicembre 2006;
 - precisare che la presente deliberazione sarà comunque adeguata alle eventuali prescrizioni che dovessero intervenire, da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, in sede di approvazione del provvedimento;

- rinviare a successivo provvedimento la ridefinizione della rete dei punti nascita conseguente all'adozione, a partire dal 1° luglio 2009, del valore soglia di 500 parti/anno, applicandolo ai dati che saranno al momento disponibili, in accordo con quanto specificamente richiesto dai Ministeri della Salute e delle Finanze;
- inviare la presente alle Aree Generali di Coordinamento Gabinetto del Presidente, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Direttore Generale dell'A.R.SAN. ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

Criteria per la disattivazione dei punti nascita prevista dal Piano di rientro dal disavanzo, ex DRGC n. 460 del 23.07.2007 :

La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2068 del 12.11.2004 "*Linee Guida Regionali per l'ottimizzazione dell'assistenza ospedaliera in neonatologia ed in pediatria d'urgenza*" rappresenta un documento tecnico di programmazione in ambito di assistenza materno-infantile che, benché basato su informazioni non recentissime, fornisce numerose indicazioni fondate su norme e principi di buona organizzazione assistenziale. Per tale motivo è stato in più occasioni utilizzato per definire atti regionali in materia, non ultimo il Regolamento n. 1/07 sull'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie. Dovendo individuare un percorso metodologico e normativo per intervenire al fine di migliorare la organizzazione regionale della assistenza al parto è quindi doveroso richiamare le norme regionali di carattere generale applicabili all'ambito specifico, vale a dire, oltre alla citata DGRC n. 2068/2004, il Piano Regionale Ospedaliero LR 24/2006 e il Regolamento in materia di accreditamento istituzionale n. 1/07.

Tanto premesso si intende, con il presente documento tecnico di programmazione, fornire uno strumento ai Direttori Generali per attuare all'interno delle Aziende Sanitarie campane misure per la realizzazione di quanto ritenuto necessario alle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di rientro dal disavanzo, ex DRGC n. 460 del 23.07.2007. Tale strumento, insieme a tutto ciò che consente di aumentare la conoscenza sulle attività delle proprie strutture, deve ispirare le azioni del management più idonee per realizzare il miglioramento complessivo dell'assistenza materno-infantile.

Il presente documento tecnico inoltre fornisce l'indirizzo per l'attività dei Comitati Tecnici Provinciali, di cui all'art. 2 della LR 24/06 competenti per territorio, nell'esercizio dei propri compiti di elaborazione di proposte finalizzate a elaborare piani di offerta provinciali e di monitoraggio delle disposizioni programmatiche contenute nel Piano Regionale Ospedaliero, e cui dovranno attenersi i Direttori Generali interessati, per la stesura di un piano aziendale di riorganizzazione, riconversione, riallocazione e/o dismissione dei propri punti nascita, in coerenza con quanto previsto dal Piano di rientro dal disavanzo, dal Piano Regionale Ospedaliero approvato con Legge Regionale e dal Regolamento n. 1 del 22.6.2007, approvato dal Consiglio Regionale della Campania, riguardante l'accreditamento istituzionale delle strutture di ricovero pubbliche e private.

È riportato, di seguito, il percorso metodologico che ha condotto all'individuazione dei Punti Nascita che soddisfano un solo parametro, benché rilevante, tra quelli previsti per il rilascio o la conferma dell'accreditamento istituzionale delle strutture, vale a dire quello del numero di parti assistiti ogni anno, parametro utilizzato per la riorganizzazione dell'offerta dal Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR, approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 460 del 20 marzo 2007. È appena il caso di sottolineare che per la valutazione per l'accreditamento di tutte le strutture non è sufficiente il possesso di tale requisito ma si deve ovviamente tenere conto del possesso di tutti i requisiti tecnologici, strutturali e organizzativi previsti dalle normative vigenti, finalizzati a garantire qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria.

C'è da evidenziare che l'allegato 4 del Piano di rientro, in accordo con le norme nazionali (D.M. 24 aprile 200 – Progetto Obiettivo Materno-Infantile) prevede una soglia di 500 parti/anno al di sotto della quale procedere a disattivazione o accorpamento dei Punti nascita; tuttavia le norme regionali già citate definiscono tale limite a 400 parti/anno. Tenuto conto di tale differenza normativa si è ritenuta fattibile, in accordo con le disposizioni ministeriali, la realizzazione di quanto previsto dal Piano di rientro in due distinte fasi, la prima transitoria in cui è stato utilizzato il valore soglia di 400 parti/anno, la seconda, da avviarsi a partire dal 1° luglio 2009 a partire dai dati che saranno al momento disponibili, che utilizzerà il parametro di 500 parti/anno.

Dei 93 punti nascita funzionanti riportati nel Piano di rientro, grazie all'effetto dei recenti provvedimenti regionali in materia di accreditamento, al Piano Regionale Ospedaliero e alle indicazioni contenute nello stesso Piano di rientro, risultano attivi 84 punti nascita (fonte dati: Archivio regionale delle schede di dimissione ospedaliera, ultimo anno disponibile - 2006). Inoltre nel 2007 altre due AASSLL hanno comunicato di aver opportunamente disattivato 2 punti nascita nell'ambito di processi di riorganizzazione aziendali (chiusura dell'ostetricia del P.O. di Cerreto Sannita – ASL BN1; chiusura del P.O. di Capua – ASL CE2). Ad oggi risultano quindi funzionanti 82 punti nascita, di cui 46 pubblici e 36 privati accreditati (tabelle 1 e 2).

Al fine di individuare i punti di criticità su cui concentrare gli interventi per il raggiungimento degli

obiettivi di riorganizzazione previsti dal Piano di rientro si è proceduto, utilizzando la fonte SDO, a definire la lista dei punti nascita che, sulla sola base del parametro considerato, non appaiono candidati ad interventi di disattivazione. Si è proceduto come segue:

- Predisposizione di un elenco degli 82 presidi, suddivisi per ASL/AO di appartenenza, dotati di punto nascita, con numero di parti per ciascun anno dal 2002 al 2006 e con la media del quinquennio.
- Inclusione nella lista dei punti nascita rispondenti al criterio di un numero di parti maggiore o uguale a 400, sia per quanto riguarda il valore medio, sia per il valore dell'ultimo anno (2006). Si è ottenuta così una lista di 33 istituti pubblici e 30 privati accreditati, per un totale di 63 punti nascita.
- Dei rimanenti 19 punti nascita sono stati inclusi nella lista altri 3 punti nascita che si trovano in territori con particolari caratteristiche geomorfologiche (isole, aree con difficili vie di comunicazione).
- Dei 16 rimasti si sono inclusi 3 punti nascita che, pur presentando una media inferiore a 400 parti/anno, presentavano un valore maggiore di 400 parti nel 2006 e un chiaro trend in aumento; tra l'altro in 2 casi il trend in aumento è il risultato di riorganizzazioni già avviate all'interno delle AA.SS.LL. CE2 e NA5.
- I 13 rimasti si distribuiscono nelle diverse aziende come segue:

2006 - PN al di sotto di 400 parti/anno				
ASL	PN pubblici	n. nati	PN privati	n. nati
AV 1	2	487		
AV 2			1	290
CE 1	1	351	1	178
CE 2	1	159		
NA 4	1	107		
NA 5	1	295	1	341
SA 2	1	237	3	803
totali	7	1636	6	1612

Gli interventi ipotizzabili per tali punti nascita possono prevedere accorpamenti tra strutture pubbliche: appare infatti proponibile procedere in tal senso tra i punti nascita della ASL AV1 con la dismissione di quello con un minor numero di parti; è possibile inoltre accorpare i rimanenti a strutture pubbliche che superano il limite stabilito già rispettivamente presenti nelle AASSLL CE2, NA4 e SA2 e come sta già gradualmente realizzandosi, come già accennato, nella ASL NA5.

Per quanto riguarda le strutture private accreditate sarebbe opportuno, nel pianificare la riorganizzazione aziendale, tenere conto della capacità di offerta complessiva pubblico-privato e ridistribuire la domanda su un numero di erogatori rispondenti ai criteri di accreditamento previsti dalla normativa vigente, compresi quindi anche quelli relativi al numero minimo di parti/anno da assistere, negoziando eventuali riconversioni di specialità (sia nel pubblico che nel privato) in considerazione di possibili carenze di offerta verso le quali è documentata una maggiore domanda (liste di attesa, specifici bisogni della popolazione, mobilità, etc.)

La situazione della ASL CE1 appare peculiare in quanto nello stesso comune di Piedimonte Matese risultano funzionanti 2 punti nascita per complessivi 529 parti nel 2006, di cui quello pubblico con un numero di parti/anno superiore al privato accreditato; il punto nascita pubblico risulta inoltre dotato di TIN. È quindi opportuno in questo caso procedere alla ricerca di una soluzione che porti all'individuazione di un unico punto nascita, valutando nel contempo la rispondenza della TIN agli standard di qualità definiti dalle norme vigenti, con la finalità di garantire la sicurezza dei pazienti. A tal proposito si propone di dismettere tale reparto in quanto, da analisi effettuate sui suoi ricoveri, appare attualmente sottoutilizzato, con un basso numero di bambini assistiti/anno (87 nel 2006), trasferendo nel contempo i 2 posti letto presso altra TIN già esistente nella provincia di Caserta.

In conclusione, l'effetto delle riorganizzazioni aziendali scaturenti dal presente documento di indirizzo consente di condurre, nella prima fase transitoria, alla dismissione complessivamente di 11 punti nascita. Pertanto il risultato ottenibile può essere stimato nella realizzazione di una rete di 71 punti nascita; a partire poi da giugno 2009 si procederà ad una rivalutazione delle attività ospedaliere al fine di adottare a partire dal 1° luglio 2009 la soglia di 500 parti/anno prevista dal Piano di rientro, al di sotto della quale saranno proposte, con gli stessi meccanismi del presente documento, le dismissioni/accorpamenti dei punti nascita che non rientreranno in tale parametro.

La stima del risparmio ottenibile secondo i criteri di calcolo dell'allegato 4 del Piano di rientro va ridotta di un importo pari a € 264.840 a causa della impossibilità a dimettere i 3 punti nascita che si trovano in territori con particolari caratteristiche geomorfologiche; si ottiene così un risparmio complessivo stimato di € 2.824.960. La riduzione di risparmio prevista per la durata del periodo di transizione ammonta a € 882.800. Per rispettare gli obiettivi è necessario aggiungere la quota complessiva attribuibile alla soppressione delle guardie ostetriche che ammonta a € 465.408. Infine il risparmio minimo calcolato per la dismissione della Terapia intensiva del P.O. di Piedimonte Matese, calcolo stimato sulle tariffe DRG, ammonta a circa € 350.000 (media del quinquennio). Considerato che i calcoli così effettuati rappresentano comunque una stima di minima, il risparmio complessivo nella fase transitoria non verrà significativamente alterato, mentre a regime sarà possibile documentare un valore superiore a quello minimo stimato nel Piano di rientro.

ISTITUTI PUBBLICI										
	ISTITUTO	ASL	TIPO	2002	2003	2004	2005	2006	media	
1	P.O. ARIANO IRPINO	AV1	Presidio ASL	441	514	389	334	331	401,8	
2	P.O. G. CRISCUOLI - S.ANGELO DEI LOMBARDI	AV1	Presidio ASL	175	115	60	78	126	110,8	
3	A.O. MOSCATI	AV2	Azienda Ospedaliera	1083	1085	1040	931	1052	1038,2	
4	P.O. A. LANDOLFI - SOLOFRA	AV2	Presidio ASL	343	316	377	453	408	379,4	
5	P.O.C. S.C. DI GESU' F.B.F. - BENEVENTO	BN1	Ospedale classificato	1233	1274	1349	1250	1265	1274,2	
6	A.O. G. RUMMO	BN1	Azienda Ospedaliera	796	856	845	832	805	826,8	
7	A.O. CASERTA	CE1	Azienda Ospedaliera	1481	1485	1581	1545	1577	1533,8	
8	P.O. MADDALONI	CE1	Presidio ASL	762	755	769	702	797	757,0	
9	P.O. MARCIANISE	CE1	Presidio ASL	777	734	676	749	582	703,6	
10	P.O. AVE GRATIA PLENA - P.MATESE	CE1	Presidio ASL	477	412	425	382	351	409,4	
11	P.O. MOSCATI - AVERSA	CE2	Presidio ASL	816	1059	1196	1140	1133	1068,8	
12	P.O. SAN GIUSEPPE E MELORIO - S.M.C.VETERE	CE2	Presidio ASL	380	367	254	217	525	348,6	
13	P.O. SAN ROCCO - SESSA AURUNCA	CE2	Presidio ASL	290	291	233	191	159	232,8	
14	A.U.P. FEDERICO II	NA1	Policlinico Universitario	2541	2616	2548	2236	2053	2398,8	
15	P.O.C. VILLA BETANIA - NAPOLI	NA1	Ospedale classificato	1405	1560	1555	1505	1589	1522,8	
16	P.O.C. BUONCONSIGLIO F.B.F. - NAPOLI	NA1	Ospedale classificato	1106	1186	1107	1147	1229	1155,0	
17	A.O. CARDARELLI	NA1	Azienda Ospedaliera	1100	822	1012	1077	1166	1035,4	
18	P.O. S.M. DI LORETO NUOVO - NAPOLI	NA1	Presidio ASL	1212	1324	1161	1074	1110	1176,2	
19	P.O. SS. ANNUNZIATA - NAPOLI	NA1	Presidio ASL	1334	909	1355	1296	981	1175,0	
20	P.O. INCURABILI - NAPOLI	NA1	Presidio ASL	862	866	882	908	913	886,2	
21	P.O. S.G. BOSCO - NAPOLI	NA1	Presidio ASL	671	782	785	749	849	767,2	
22	P.O. S.GENNARO - NAPOLI	NA1	Presidio ASL	425	551	534	442	514	493,2	
23	P.O. SAN PAOLO - NAPOLI	NA1	Presidio ASL	328	511	422	361	489	422,2	
24	P.O. S. MARIA DELLE GRAZIE - POZZUOLI	NA2	Presidio ASL	578	702	793	811	915	759,8	
25	P.O. GIUGLIANO	NA2	Presidio ASL	954	929	842	905	851	896,2	
26	P.O. A. RIZZOLI - LACCO AMENO	NA2	Presidio ASL	416	407	413	432	400	413,6	
27	P.O. S.G. DI DIO - FRATTAMAGGIORE	NA3	Presidio ASL	955	988	1070	1137	1022	1034,4	
28	P.O. S.MARIA DELLA PIETA' - NOLA	NA4	Presidio ASL	478	388	399	384	417	413,2	
29	P.O. R.APICELLA - POLLENA TROCCHIA	NA4	Presidio ASL	463	437	426	85	107	303,6	
30	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE	NA5	Presidio ASL	1574	1425	1320	1312	1333	1392,8	
31	P.O. SAN LEONARDO - C.M.DI STABIA	NA5	Presidio ASL	635	959	841	804	728	793,4	
32	P.O. A.MARESCA - TORRE DEL GRECO	NA5	Presidio ASL	254	195	180	170	416	243,0	
33	P.O. TORRE ANNUNZIATA	NA5	Presidio ASL	449	509	390	307	295	390,0	
34	P.O. G.CAPILUPI - ANACAPRI	NA5	Presidio ASL	90	87	48	57	35	63,4	
35	P.O. UMBERTO I - NOCERA	SA1	Presidio ASL	1077	1041	1114	1289	1315	1167,2	
36	P.O. VILLA MALTA - SARNO	SA1	Presidio ASL	810	746	690	602	620	693,6	
37	P.O. SCAFATI	SA1	Presidio ASL	826	748	621	522	528	649,0	
38	P.O. S.M.INCORONATA DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI	SA1	Presidio ASL	341	389	461	475	433	419,8	
39	A.O. S.G.DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	SA2	Azienda Ospedaliera	1682	1581	1392	1421	1140	1443,2	
40	P.O. S.MARIA DELLA SPERANZA - BATTIPAGLIA	SA2	Presidio ASL	773	756	779	683	737	745,6	
41	P.O. CURTERI - MERCATO S.SEVERINO	SA2	Presidio ASL	763	688	710	675	668	700,8	
42	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	SA2	Presidio ASL	553	538	562	533	491	535,4	
43	P.O. S.FRANCESCO D'ASSISI - OLIVETO CITRA	SA2	Presidio ASL	311	297	289	271	237	281,0	
44	P.O. POLLA	SA3	Presidio ASL	513	549	521	483	482	509,6	
45	P.O. SAN LUCA - VALLO DELLA LUCANIA	SA3	Presidio ASL	446	532	407	453	420	451,6	
46	P.O. DELL'IMMACOLATA - SAPRI	SA3	Presidio ASL	363	444	375	382	374	387,6	

in grigio punti nascita oggetto dell'intervento

ISTITUTI PRIVATI									
	ISTITUTO	ASL	TIPO	2002	2003	2004	2005	2006	media
1	C.D.C. MALZONI VILLA DEI PLATANI - AVELLINO	AV2	Casa di cura convenzionata	1969	2082	2199	2027	2019	2059,2
2	C.D.C. S.RITA - ATRIPALDA	AV2	Casa di cura convenzionata	489	409	290	299	290	355,4
3	C.D.C. VILLA DEL SOLE - CASERTA	CE1	Casa di cura convenzionata	927	936	948	953	1087	970,2
4	C.D.C. SAN MICHELE - MADDALONI	CE1	Casa di cura convenzionata	838	745	779	738	667	753,4
5	C.D.C. VILLA DEI PINI - P.MATESE	CE1	Casa di cura convenzionata	228	218	222	234	178	216,0
6	C.D.C. VILLA FIORITA - CAPUA	CE2	Casa di cura convenzionata	267	202	259	420	694	368,4
7	C.D.C. S.M. DELLA SALUTE - S.M.C. VETERE	CE2	Casa di cura convenzionata	768	670	688	524	616	653,2
8	C.D.C. SAN PAOLO - AVERSA	CE2	Casa di cura convenzionata	474	483	493	539	565	510,8
9	C.D.C. PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO	CE2	Casa di cura convenzionata	517	516	495	475	500	500,6
10	C.D.C. SANATRIX - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	1638	1664	1634	1624	1578	1627,6
11	C.D.C. MEDITERRANEA - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	1613	1516	1511	1360	1265	1453,0
12	C.D.C. VILLA TASSO - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	1032	1152	1086	1070	1129	1093,8
13	C.D.C. VILLA ALBINA - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	1229	1156	1069	1211	1112	1155,4
14	C.D.C. VILLA BENTINCK - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	1079	1158	1137	1038	1100	1102,4
15	C.D.C. VILLA CINZIA - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	606	610	605	575	936	666,4
16	C.D.C. VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	955	1014	928	867	864	925,6
17	C.D.C. SANTO STEFANO - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	910	940	902	895	857	900,8
18	C.D.C. SANTA PATRIZIA - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	737	787	791	792	800	781,4
19	C.D.C. VILLALBA - NAPOLI	NA1	Casa di cura convenzionata	455	465	482	464	474	468,0
20	C.D.C. VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI	NA2	Casa di cura convenzionata	724	750	737	718	708	727,4
21	C.D.C. VILLA MAIONE - VILLARICCA	NA2	Casa di cura convenzionata	456	453	513	509	445	475,2
22	C.D.C. VILLA DEI FIORI - ACERRA	NA4	Casa di cura convenzionata	1177	1268	1300	1197	1263	1241,0
23	C.D.C. MADONNA DI LOURDES - CERCOLA	NA4	Casa di cura convenzionata	935	1124	1102	1042	1225	1085,6
24	C.D.C. TRUSSO - OTTAVIANO	NA4	Casa di cura convenzionata	480	426	489	594	655	528,8
25	C.D.C. LA MADONNINA - S.G. VESUVIANO	NA4	Casa di cura convenzionata	504	551	548	512	502	523,4
26	C.D.C. S.LUCIA - S.G.VESUVIANO	NA4	Casa di cura convenzionata	609	662	527	551	479	565,6
27	CASA DI CURA M.ROSARIA SPA	NA5	Casa di cura convenzionata	1091	1139	1204	1275	1225	1186,8
28	C.D.C. VILLA STABIA - C.M. DI STABIA	NA5	Casa di cura convenzionata	564	568	725	711	782	670,0
29	C.D.C. A.GRIMALDI - S.G. A CREMANO	NA5	Casa di cura convenzionata	668	689	590	627	716	658,0
30	C.D.C. S. MARIA LA BRUNA - TORRE DEL GRECO	NA5	Casa di cura convenzionata	618	688	663	646	590	641,0
31	C.D.C. VILLA DELLE MARGHERITE - TORRE DEL GRECO	NA5	Casa di cura convenzionata	544	474	383	315	341	411,4
32	C.D.C. VILLA DEL SOLE - SALERNO	SA2	Casa di cura convenzionata	964	1032	1035	1029	1118	1035,6
33	C.D.C. SALUS - BATTIPAGLIA	SA2	Casa di cura convenzionata	339	318	378	266	362	332,6
34	C.D.C. VENOSA - BATTIPAGLIA	SA2	Casa di cura convenzionata	194	206	203	231	225	211,8
35	C.D.C. TORTORELLA - SALERNO	SA2	Casa di cura convenzionata	207	264	315	293	216	259,0
36	C.D.C. MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI	SA3	Casa di cura convenzionata	514	484	518	493	482	498,2

in grigio punti nascita oggetto dell'intervento